



Salute psichica e fisica per i bambini del Bhutan. Il vostro padrinato di progetto.

Care amiche e cari amici dell'UNICEF,

un alunno di dieci anni della scuola del monastero di Sangay mi ha trasmesso queste parole: «Mi piacciono i nuovi bagni della nostra scuola. Adesso non dobbiamo più aspettare tanto tempo in coda prima di poter usare la toilette.» Il piccolo edificio grigio di mattoni con motivi colorati tradizionali sul tetto e attorno alle finestre fa davvero la differenza per i 75 bambini della scuola del monastero Thubten Choeling a Trongsa. Quando quattro anni fa Sangay cominciò a frequentare la scuola, gli impianti sanitari non erano sufficienti e molti bambini erano costretti a fare i propri bisogni all'aperto o a bagnare il letto. Grazie all'UNICEF e al vostro padrinato di progetto, nel corso del tempo sono stati costruiti ulteriori impianti sanitari, che dispongono di un approvvigionamento idrico stabile, indipendente dai cambiamenti atmosferici e climatici. Da allora, pulizia e igiene fanno parte della routine quotidiana.

Le scuole dei monasteri sono le più antiche strutture scolastiche presenti in Bhutan. Se un tempo le famiglie decidevano di iscrivere i propri figli a queste scuole affinché ricevessero una formazione religiosa, oggi ci sono spesso motivi economici dietro a questa scelta. **Molte famiglie colpite dalla povertà non hanno altra scelta che iscrivere i propri figli a uno dei 250 convitti monasteriali**, in quanto non possono permettersi le spese per l'acquisto di materiale e abbigliamento scolastico necessario per la scuola pubblica. Anche per gli orfani e per i bambini con disabilità spesso il convitto monasteriale rappresenta l'unica possibilità di accesso all'istruzione. Inoltre, a causa della rapidissima urbanizzazione, nelle città si registra un'estrema carenza di scuole statali, tanto che non esiste per ogni singolo bambino un posto sicuro e facilmente raggiungibile dove formarsi.

«Facciamo tutto il possibile affinché la scuola sia un luogo sicuro per i bambini, dove poter apprendere, giocare e sbocciare.»

Dirigente scolastico Trulku Jigme Dongpa Tenzin

Altrettanto importante è l'ammodernamento delle scuole monasteriali, sia a livello di infrastruttura sia a livello pedagogico e didattico. Allo stesso modo, anche i settori della salute e della protezione dell'infanzia devono essere potenziati con urgenza e offrire servizi all'avanguardia. Il vostro padrinato di progetto permette proprio questo. **Grazie all'azione coordinata dell'UNICEF e della Commissione bhutanesa per gli affari monastici Dratshang Lhentshog, la situazione è notevolmente migliorata in tutto il Paese per 1376 bambini della scuola monasteriale, tra cui 93 bambine monache.** Per il dirigente scolastico Trulku Jigme Dongpa Tenzin di Trongsa si è, così, riusciti a soddisfare un importante requisito per poter accogliere altre alunne e altri alunni e poter offrire loro un insegnamento olistico di buona qualità. «Facciamo tutto il possibile affinché la scuola sia un luogo sicuro per i bambini, dove poter appren-

dere, giocare e sbocciare», afferma Tenzin.

Il progetto per il Bhutan da voi sostenuto è esplicitamente incentrato, oltre che sull'istruzione, anche sulla protezione dell'infanzia, sulla prima infanzia e sull'alimentazione. È soprattutto a livello di potenziamento della protezione dell'infanzia che sono stati raggiunti i progressi più significativi: l'UNICEF e l'organizzazione no profit «Respect, Educate, Nurture and Empower Women» (RENEW) hanno formato 225 volontari sulle questioni legate alla protezione dell'infanzia ed è stato possibile raggiungere 2243 bambini vittime di violenza grazie alle adeguate misure di tutela. In collaborazione con l'organizzazione no profit Nazhoen Lamtoen, che si batte per dare una seconda opportunità equa ai bambini e agli adolescenti con un carattere problematico, l'UNICEF ha mappato le organizzazioni no profit nelle regioni Thimphu, Paro, Chhukha, Mongar e Zhemgang. Sono loro che hanno supportato l'UNICEF nella riabilitazione extragiudiziale dei bambini con precedenti problemi con la legge.

25 operatrici e operatori in ambito sanitario provenienti da 13 distretti hanno acquisito le competenze per raccogliere dati sulle condizioni di alimentazione dei bambini nelle scuole monastiche e sono anche stati formati 23 responsabili sanitari di 29 conventi di monaci e 3 conventi di monache su questioni legate all'acqua e all'igiene. Nell'ambito della «prima infanzia» sono stati avviati due nuovi centri «Early Childhood Care and Education».

Dobbiamo essere tutti soddisfatti dei successi raggiunti. Senza persone come voi al nostro fianco, questi progressi non sarebbero stati realizzabili. Grazie di cuore del vostro sostegno.

Cordiali saluti,
UNICEF Svizzera e Liechtenstein



L. Misteli

Leandra Misteli
Responsabile programmi
Salute e Alimentazione



© UNICEF Bhutan/2022/Sgyitahen

Bambini monaci di Trongsa mentre si lavano le mani nei servizi igienici appena installati. La pulizia e l'igiene sono divenute parte dell'insegnamento.



© UNICEF Bhutan/2022/SPelten

scuole monastiche diventano sempre più a misura di bambino: i bambini monaci di Trongsa sono felici dei nuovi servizi igienici, che per loro rappresentano salute e benessere.



Grazie
per la vostra
donazione.

→ **L'UNICEF**, il fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, si impegna da più di 75 anni ovunque nel mondo per la sopravvivenza e il benessere dell'infanzia. [unicef.ch](https://www.unicef.ch)